



UN FOTOGRAFO IN TIPOGRAFIA

Ferdinando Scianna e le Edizioni Henry Beyle ospiti, a Milano, della Galleria Jannone una antologia di immagini in mostra e un volume in edizione numerata

E poi ci sono i libri, e le tipografie, senza le quali i libri non esisterebbero. Ho avuto la fortuna di fare molti libri, e conosco bene le tipografie. In cinquant'anni di mestiere le ho viste cambiare molto. Ho in particolare fatto volumi con fotografie, e ancora non molti anni fa nel passaggio dalle pellicole alle lastre di stampa intervenivano anche le acidature per le correzioni tonali. Altri tempi, altri odori. Oggi molti passaggi sono governati al computer, elettronicamente. Anche olfattivamente più asettici. Ma il profumo denso e inebriante degli inchiostri rimane. Ferdinando Scianna

Una antologia di immagini in mostra, dal 18 al 31 gennaio 2018, e un volume con ventiquattro fotografie applicate a mano, ospiti della Galleria Antonia Jannone, per far conoscere il lavoro tipografico ed il catalogo delle Edizioni Henry Beyle. La battitura dei testi, la fusione dei caratteri, le macchine piano-cilindriche Nebiolo degli anni Cinquanta. Odori e metalli, alfabeti e segni grafici che le immagini e le parole di Ferdinando Scianna, i testi di Matteo Codignola e Stefano Salis, rendono nella loro vitalità, accompagnandoci nel mondo fascinoso della composizione monotype e della stampa tipografica.

Ferdinando Scianna, *Un fotografo in tipografia*
testi di Matteo Codignola e Stefano Salis
carta Tatami Ivory, caratteri Garamond monotype corpo 11
575 copie numerate
formato cm 24,50 x 23, peso g 647

inaugurazione e presentazione del libro

giovedì 18 gennaio 2018 ore 18.00

Galleria Antonia Jannone
corso Garibaldi 125, Milano

Antonia Jannone
Disegni di Architettura



Edizioni
Henry Beyle

Ferdinando Scianna nasce a Bagheria, in Sicilia nel 1943. Compie all'Università di Palermo studi, interrotti, di Lettere e Filosofia. Nel 1963 incontra Leonardo Sciascia con il quale pubblica, a ventun anni, il primo dei numerosi libri poi fatti insieme: *Feste religiose in Sicilia*, che ottiene il premio Nadar. Si trasferisce a Milano dove dal 1967 al 1982 lavora per il settimanale L'Europeo come fotoreporter, inviato speciale, poi corrispondente da Parigi, dove vive per dieci anni. Introdotto da Henri Cartier-Bresson, entra nel 1982 nell'agenzia Magnum. Dal 1987 alterna al reportage e al ritratto la fotografia di moda e di pubblicità, con successo internazionale. Svolge anche, da anni, un'attività critica e giornalistica che gli ha fatto pubblicare numerosi articoli in Italia e Francia su temi relativi alla fotografia e alla comunicazione con immagini in generale. Negli ultimi anni tenta una letteratura ibrida con testi e immagini. Tra i suoi libri più importanti: *Feste Religiose in Sicilia*, Bari, 1965; *Les Siciliens*, Parigi, 1977; *Kami*, Milano, 1988; *Le forme del Caos*, Udine, 1988; *Leonardo Sciascia*, Milano, 1989; *Marpessa, un racconto*, Milano, 1993; *Dormire, forse sognare*, Udine, 1997; *Jorge Luis Borges*, Milano, 1999; *Sicilia ricordata*, Milano, 2001; *Obiettivo ambiguo*, Milano, 2001; *Mondo Bambino*, Milano, 2002; *Quelli di Bagheria*, Lugano 2002 - Roma 2003; *La Geometria e la Passione*, Roma, 2009; Ferdinando Scianna, Giuseppe Tornatore, *Baaria Bagheria, Dialoghi sulla memoria, il cinema, la fotografia*, Roma, 2009; *Etica e fotogiornalismo*, Milano, 2010; *Autoritratto di un fotografo*, Milano, 2011; *Ti mangio con gli occhi*, Roma, 2013; *Visti & Scritti*, Milano, 2014.




Le **Edizioni Henry Beyle** realizzano i propri volumi ricorrendo a composizione monotype, carte di pregio, tiratura limitata. Il progetto iniziale, dedicato ai singoli elementi del creare, leggere, collezionare libri, è diventato oggi un catalogo con 190 titoli e con la presenza dei più significativi autori del Novecento.

Antonia Jannone apre la sua galleria nel 1979, scegliendo come campo d'indagine il disegno d'architettura: una forma d'arte capace di uscire dalla funzione strettamente progettuale e di esprimere il lavoro più intimo e poetico degli architetti. Da allora si è affermata come punto di riferimento della scena culturale, realizzando progetti insieme ai grandi nomi dell'architettura italiana e internazionale, quali Aldo Rossi, Ettore Sottsass, Vittorio Gregotti, Alvaro Siza, Andrea Branzi, Michele De Lucchi, Ugo La Pietra, Mario Botta, Aldo Cibic, Alessandro Mendini, Cappelli e Ranzo. Affianca alla programmazione più strettamente legata all'architettura, mostre e progetti dedicati alla fotografia da Ferdinando Scianna a Carlo Orsi, alla pittura, alla scultura fino al design. Al civico 125 di Corso Garibaldi di Milano, la galleria si affaccia su un cortile immerso nel verde.

Antonia Jannone

Disegni di Architettura

corso Garibaldi 125 . Milano . ingresso libero
orari: da martedì a sabato 15.30 - 19.30
mattina su appuntamento info: 02 29002930
info@antoniajannone.it www.antoniajannone.it

   antonia jannone

informazioni e materiale fotografico

adicorbetta

t. 02 89053149

stampa@adicorbetta.org

f, t, i, y, p, l: adicorbetta